

Ti regalo... un debito?



Se non lo vivessimo giorno per giorno non ci crederemmo neanche noi!

Ma l'Italia, si sa, è il regno, anzi l'impero della fantasia: siamo noti in tutto il mondo per i nostri poeti, pittori, scultori, musicisti, navigatori, stilisti. Insomma si direbbe che il nostro DNA sia più ricco di molecole della fantasia.

Peccato che talvolta si pecca per eccesso di zelo!

La vicenda è questa:

La normativa sulla cosiddetta indennità di accompagnamento assegna una prestazione assistenziale ai cittadini particolarmente colpiti dalla sventura in ragione della loro minorazione, indipendentemente dal reddito. Ciò in quanto il disagio che si va ad alleviare non è quello della mancanza di reddito per il proprio sostentamento ma quello connesso alla mancanza del bene primario della salute, e tale disagio è patito allo stesso modo dai soggetti ricchi e poveri.

In un quadro nazionale dove l'assenza di servizi è un dato oggettivo, l'indennità di accompagnamento finisce per essere l'unico appiglio sicuro per una persona con disabilità.

Questi fondi, in molti casi, coprono parte di un bisogno assistenziale che può richiedere, per una adeguata presa in carico, fino due o tremila euro al mese. Di conseguenza sono le famiglie, già oggi, a farsene carico. Sottrarre reddito in questo ambito, significherebbe chiudere gli occhi davanti alla evidenza, ossia far finta di vivere dove i servizi di assistenza sono coordinati, omogenei sul territorio e soprattutto efficienti per tutti.

Nel caso di persone con disabilità dalla nascita, sopravvenuta in età formativa, o nella vita lavorativa, l'indennità di accompagnamento rappresenta uno strumento minimo per l'inclusione sociale, senza di cui moltissime persone sarebbero a serio rischio di segregazione, in casa, o in istituto.

E fin qui ci siamo.

Però, con la spending review, si salva solo chi può! Perché le ultime disposizioni sull'ISEE (indicatore della situazione economica equivalente), prevede giustamente che il cittadino possa accedere ai servizi pubblici pagando in misura proporzionale al suo reddito.

Solo che, e qui viene il dulcis in fundo, fa reddito anche l'indennità di accompagnamento!

In altre parole, quello che era un risarcimento per un danno riconosciuto, fra l'altro molto inferiore alla entità del danno stesso, si trasforma in fonte di ricchezza!

Noi siamo fra i più interessati ad un sistema di sicurezza sociale che dia certezze ed efficienza nel campo della istruzione, della salute, della prevenzione, dei servizi alla persona, perché, nostro malgrado, ne avvertiamo più di altri la necessità, e siamo ovviamente interessati a partecipare ai costi, ma una cosa è il reddito da patrimonio immobiliare o da rendite finanziarie, altra cosa è un indennizzo peraltro riconosciuto dallo Stato.

Prof. Antonio Quatraro

Presidente Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti - Firenze

Semplificazioni in materia di invalidita' civile, cecita' e sordita'

L'INPS detta le nuove regole



L'INPS, in recepimento di quanto previsto, in termini di semplificazione e trasparenza amministrativa, dal Decreto-Legge N. 90 del 24-06-2014 in materia di invalidita', cecita' e sordita', ha dato le prime istruzioni operative, di seguito riassunte:

- **accertamento sanitario di revisione:** la convocazione a visita, nei casi di verbali per i quali sia prevista la rivedibilita', sara' di competenza dell'INPS, che subentra, per le relative attivita' amministrative e sanitarie, alle Commissioni ASL.

Gli interessati conserveranno tutti i diritti acquisiti per quel che riguarda i benefici, le prestazioni e le agevolazioni di qualsiasi natura, **almeno fino alle risultanze della visita di revisione.**

Fonte normativa: art. 25, comma 6-bis, Decreto-Legge N. 90/2014

art. 20 commi 1 e 2 Decreto-Legge N. 78/2009, convertito con Legge N. 102/2009.

Fonte amministrativa: circolare INPS N. 10 del 23-01-2015, par. 1

NOTA BENE: si ricorda che i cittadini ciechi assoluti, per i quali non sussistono ipotesi di miglioramento delle condizioni sanitarie, sono esonerati da eventuali visite di revisione ordinaria e straordinaria, per effetto del DM 02-08-2007 (patologia stabilizzata o ingravescente).

- **minori titolari dell'indennita' di frequenza che diventano maggiorenni - continuita' provvisoria nella percezione dell'indennita' di frequenza:** costoro, presentando una domanda in via amministrativa **entro i sei mesi antecedenti il compimento della maggiore eta'**, al compimento del diciottesimo anno di eta', continueranno a percepire provvisoriamente l'indennita' di frequenza, fino alla chiamata a visita per la verifica della sussistenza delle condizioni sanitarie.

La richiesta e' facoltativa e, quindi, deve essere presentata apposita domanda.

Fattore di rischio: le eventuali mutate condizioni sanitarie, se confermate in senso migliorativo in sede di visita col-

legiale di verifica, esporrebbero l'interessato neomaggiorenne, che ha fatto richiesta di continuita' dell'erogazione del beneficio economico provvisorio, alla ripetizione delle somme da parte dell'INPS.

Rimane fermo quindi, al raggiungimento della maggiore eta', l'accertamento delle condizioni sanitarie e degli altri requisiti previsti dalla normativa di settore, tramite la visita sanitaria del soggetto ormai maggiorenne da parte della Commissione ASL e la presentazione all'INPS del Modello AP70 (la competenza e' rimasta alle ASL, a meno che, per stipula di una Convenzione con la rispettiva Regione ex art. 18 comma 22 Legge N. 111/2011, le competenze in tale ambito non siano transitate all'INPS).

Riepilogando:

I: i minori titolari di indennita' di frequenza, entro sei mesi antecedenti il raggiungimento della maggiore eta', possono presentare domanda in via amministrativa sul portale dell'INPS, l'interessato con il proprio PIN o l'operatore di Patronato scieglierà l'**opzione 2**, tra:

- 1) accertamento sanitario "ordinario"
- 2) accertamento sanitario ai sensi dell'art. 25 comma 5 del decreto legge 24 giugno 2014 N. 90 (minori con indennita' di frequenza).

II: compiuti diciotto anni, ci sara' la chiamata a visita dell'interessato da parte della ASL o, in alternativa, dell'INPS se in regime di Convenzione (vedi sopra) per l'accertamento della sussistenza dei requisiti sanitari ai fini del mantenimento del diritto all'indennita' di frequenza.

III: se confermati i requisiti in sede collegiale, il minore trasmettera' all'INPS, tramite PIN o l'operatore di Patronato, il **modello AP70** che attesti il possesso dei requisiti socio-economico e tutta la documentazione a supporto, tra cui l'**attestato di frequenza.**

Fonte normativa: art. 25 comma 5 Decreto-Legge N. 90/2014

Fonte amministrativa: messaggio INPS N. 6512 del 08-08-2014

circolare INPS N. 10 del 23-01-2015, par. 2

- **minori titolari di indennita' di accompagnamento o di comunicazione che diventano maggiorenni - presentazione della domanda di pensione:** premesso che l'erogazione dell'indennita' di accompagnamento non cessa al raggiungimento della maggiore eta', i ciechi totali, **in occasione del compimento del diciottesimo anno di eta'**, per ottenere la **pensione non reversibile e fermo restando il rispetto dei limiti reddituali previsti**, dovranno presentare all'INPS direttamente il modello AP70 per la verifica dei **presupposti socio-reddituali**, non essendo piu' tenuti a sostenere una preventiva visita collegiale medico-legale di revisione. Resta fermo, quindi, **e comunque solo dopo il compimento del diciottesimo anno di eta', l'accertamento dei requisiti socio-sanitari previsti dalla normativa di settore,** tramite la trasmissione diretta all'INPS del modello AP70.

A chi interessa tale disposizione? soggetti maggiorenni totalmente inabili, soggetti maggiorenni ciechi totali e soggetti maggiorenni sordi (ex DM 02-08-2007) **NOTA BENE:** chi e' affetto da cecita' parziale e' tenuto, invece, a sostenere l'accertamento sanitario di revisione presso la Commissione INPS.

Riepilogando:

I minori ciechi totali che diventano maggiorenni, dopo il compimento del diciottesimo anno di eta', presentano il modello AP70 per richiedere la corresponsione della pensione, sulla base del limite reddituale personale lordo inferiore a quello previsto dalla Legge.

- **NO** alla presentazione di una qualsivoglia domanda amministrativa.
- **NO** alla visita sanitaria di revisione.

Fonte normativa: art. 25 comma 6 Decreto-Legge N. 90/2014

Fonte amministrativa: Messaggio INPS N. 7382 del 01-10-2014

circolare INPS N. 10 del 23-01-2015, par. 3.

Prestami i tuoi occhi:

L'app solidale per non vedenti, ecco "Be my eyes"

Si chiama Be my eyes - sii i miei occhi - ed è una app per smartphone che potrà davvero cambiare delle vite. Non quelle di tutti, forse, ma certamente quelle di chi ogni giorno affronta le piccole e



grandi sfide della vita senza l'ausilio della vista. Scegliere la merce dagli scaffali del supermercato, sapere da qual binario sta per partire il treno che si deve prendere, leggere la data di scadenza di un alimento per sapere se è ancora buono, prendere qualcosa dal frigorifero.

Una soluzione l'ha trovata il danese Hans Jørgen Wiberg, un restauratore di mobili cinquantenne che ha iniziato a perdere la vista un quarto di secolo fa e dunque conosce personalmente le difficoltà di chi non ha la vista. È lui, laureato in filosofia e appassionato di tecnologie, che ha avuto l'idea di creare una app che permettesse a dei volontari di "prestare i propri occhi" a chi ne ha bisogno. Nell'aprile del 2012 Wiberg e il suo team hanno partecipato allo Startup weekend di Aarhus, in Danimarca, vincendo il premio per l'idea più innovativa. Ed oggi, grazie allo sviluppo della società di software Robocat, l'applicazione per iOS è finalmente pronta e scaricabile gratuitamente, mentre a breve sarà disponibile anche per Android. Il funzionamento della app è molto semplice. Quando ci si iscrive a Be my eyes, si dichiara se si è un non vedente o un volontario. Quando un non vedente avrà bisogno di occhi, l'applicazione lo metterà in comunicazione con un volontario e stabilirà fra i due una connessione video. Così il primo potrà letteralmente mostrare all'interlocutore il tabellone degli orari dei treni, lo scaffale del supermercato, il cartone del latte, l'interno

del frigorifero. E al volontario non resterà che leggere e descrivere quello che vede. In breve, diventerà gli occhi del non vedente. Un grande aiuto con uno sforzo davvero minimo e alla portata di

tutti. Una versione beta del servizio è già stata testata dalla comunità danese dei non vedenti, che l'ha accolta con entusiasmo.

"L'applicazione - ha dichiarato John Heilbrunn, vicepresidente dell'Associazione dei ciechi danese - dà la possibilità di ricevere aiuto anche in contesti e orari in cui sarebbe difficile chiamare vicini o amici". Insomma, il servizio potrà dare una nuova autonomia e sicurezza a chi non gode della vista. Il creatore Hans Jørgen Wiberg, inoltre, pone l'accento non solo sui benefici per i non vedenti, ma anche sulle opportunità che la app può dare a chi vuole fare volontariato. "È flessibile, e per dare aiuto ci vogliono solo pochi minuti. Per questo rappresenta una buona occasione per le persone moderne e occupate, che hanno l'energia e la voglia di aiutare chi ha bisogno". Insomma, il volontariato sposa le nuove tecnologie, rendendo facilissimo prestare un occhio a chi non può servirsi dei suoi. Il servizio può essere fornito in diverse lingue, tra cui l'italiano, ma questo dipende ovviamente dalla disponibilità di volontari vedenti che parlino la nostra lingua; è importante dunque diffondere il più possibile la notizia dell'esistenza di quest'applicazione per sensibilizzare i potenziali volontari a partecipare all'iniziativa.

Per aderire all'iniziativa come non vedente o volontario vedente si può scaricare l'app dal sito <http://bemyeyes.org/> (requisito minimo di età: 17 anni).

PREVENZIONE

11 Marzo 2015: Giornata mondiale del Glaucoma

Appuntamento con la prevenzione per la settimana mondiale del glaucoma con la IAPB e l'UICI.



Salviamo la vista dal [glaucoma](#): la pressione oculare troppo alta rappresenta una minaccia. Per controllarla e raccogliere informazioni sulla malattia oculare si potrà beneficiare dell'iniziativa che si terrà a **Firenze il giorno 11 marzo 2015 in Piazza S.M. Novella dalle ore 10 alle ore 17**

Questo evento rientra nell'ambito della **settimana mondiale del glaucoma**, che si svolgerà dall' 8 al 14 marzo, promossa a livello nazionale dall'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità-IAPB Italia onlus in collaborazione con le sezio-

ni provinciali dell'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti. La campagna prevede controlli gratuiti della vista a bordo di speciali Unità mobili oftalmiche o in ambulatori oculistici. Inoltre verrà distribuito materiale informativo dedicato alla malattia oculare associata a una pressione degli occhi troppo elevata.

Il glaucoma è la seconda causa di disabilità visiva al mondo: è una malattia oculare che, secondo l'OMS, **colpisce complessivamente 55 milioni di persone, mentre in Italia si stima che i malati siano circa un milione.** Questa patologia

oculare arriva spesso senza dare particolari sintomi: per questo viene definita il 'ladro silenzioso della vista'. Il glaucoma è una delle malattie oculari per cui si trae più giovamento dalla prevenzione. Se non si cura tempestivamente la vista può, infatti, subire danni irreversibili, generalmente a causa della pressione oculare troppo alta (che provoca la morte delle cellule del nervo ottico). Se questo avviene il campo visivo si restringe progressivamente: si perde la visione periferica e l'immagine si riduce come se si guardasse attraverso un cannocchiale.

CORPO 6 Cinque per Mille
CORPO 7 Cinque per Mille
CORPO 9 Cinque per Mille
CORPO 12 Cinque per Mille
CORPO 14 Cinque per Mille
CORPO 18 Cinque per Mille
CORPO 20 Cinque per Mille
CORPO 24 Cinque per Mille
CORPO 28 Cinque per Mille
CORPO 30 Cinque per Mille
CORPO 32 Cinque per Mille
CORPO 36 Cinque per Mille

CORPO 6 Cinque per Mille
CORPO 7 Cinque per Mille
CORPO 9 Cinque per Mille
CORPO 12 Cinque per Mille
CORPO 14 Cinque per Mille
CORPO 18 Cinque per Mille
CORPO 20 Cinque per Mille
CORPO 24 Cinque per Mille
CORPO 28 Cinque per Mille
CORPO 30 Cinque per Mille
CORPO 32 Cinque per Mille
CORPO 36 Cinque per Mille

**PENSA A CHI
non potrà mai vedere
nemmeno il corpo 36**

MOTIVA IL TUO 5 X 1000

Per cinque buone ragioni

Contribuisci anche tu perchè l'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti di Firenze possa continuare ad assicurare a chi non vede:

- X** **Prevenzione, per diminuire il numero delle persone con problemi di vista**
- X** **Sostegno agli anziani, per strapparli all'isolamento del buio e migliorare la qualità della vita**
- X** **Formazione, perchè i giovani siano meglio preparati e illuminati nell'affrontare le nuove sfide**
- X** **Riabilitazione, per restituire il gusto della vita a chi ha una vista difettosa**
- X** **Sport e svago, per vincere la quotidiana gara contro i limiti della minorazione visiva**

Puoi destinare senza alcuna spesa il tuo 5 per mille dalla prossima dichiarazione dei redditi apponendo la tua firma nel riquadro (il primo a sinistra), dedicato al "Sostegno volontario, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle assicurazioni e fondazioni" e indicando, nello spazio sotto la firma, il numero di Codice Fiscale dell'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti di Firenze **80013730488**

La tua firma a 5 per mille non ha alcun costo per te ed è invece molto importante per noi. Per questo ti chiediamo di aiutarci informando chi ancora non conosce l'iniziativa.

Se il cittadino non esprime alcuna preferenza, il 5 per mille resterà allo Stato. Il 5 per mille non sottrae niente alle istituzioni religiose (8 per mille).



Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti di Firenze
Via L. Fibonacci, 5 - 50131 Firenze
Tel. 055 580319 / e-mail: uic@uicciechi.it

BILANCIO CONSUNTIVO 2014

ENTRATE:

| | |
|--|--------------------|
| Quote sociali, contributi vari, lasciti, donazioni | € 61920,60 |
| Interessi su investimenti | € 27005,54 |
| Contributi da progetti vari | € 129914,49 |
| Rimborsi vari | € 28595,84 |
| Riscossioni titoli di credito diversi | € 37000,00 |
| Entrate di giro | € 76267,42 |
| Totale Entrate: | € 360703,89 |

USCITE:

| | |
|---|--------------------|
| Spese organi dell'ente | € 2077,50 |
| Spese personale in servizio | € 133521,61 |
| Consulenze e collaborazioni | € 20220,39 |
| Spese acquisto beni di consumo e servizi vari | € 25682,82 |
| Spese prestazioni istituzionali | € 13590,92 |
| Oneri tributari e finanziari | € 5035,54 |
| Spesa raccolta fondi | € 6344,26 |
| Spese progetti europei | € 91748,44 |
| Acquisti titoli di credito diversi | € 23800,00 |
| Uscite di giro | € 76267,42 |
| Totale Uscite: | € 398288,90 |

Sostienici anche tu e contribuirai a migliorare la qualità di vita di tante persone cieche o con grave deficit della vista

BONIFICO BANCARIO

IBAN: IT35 X 06160 02809 100000300001;

CONTO CORRENTE POSTALE

n° 16327504 intestato a: Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti Onlus Sez. Prov. Di Firenze

5 PER MILLE

Basta la tua firma e il nostro codice fiscale 800 137 30488 sul modulo della Dichiarazione dei redditi (730, CUD, Unico), per trasformare un

piccola quota delle tue tasse in un gesto autentico di solidarietà. E ricorda: non è una tassa aggiuntiva, non sostituisce l'8x1000, non ti costa nulla.

LASCITI

Nel testamento è possibile predisporre un lascito, anche piccolo, alla nostra Associazione. Non danneggia i diritti degli eredi e a noi permetterà di fare tantissimo. Richiedi la Guida ai Lasciti scrivendo a lasciti@uicfirenze.it, chiamando il numero 055 580319 oppure contattaci per una consulenza gratuita con il nostro notaio di fiducia.

PRIVACY

I dati sono trattati per le attività di raccolta fondi, sia in formato cartaceo che elettronico, da Responsabili ed incaricati a ciò preposti e possono essere comunicati a società di marketing diretto che effettuano l'invio di nostro materiale. Per esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003 (tra cui modificare o cancellare i dati) può scrivere al Responsabile Comunicazione e Raccolta Fondi (Responsabile del trattamento) presso l'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti Onlus Sezione Provinciale di Firenze Via L. Fibonacci 5 50131 Firenze (Titolare del trattamento).